


**CONCITA
DE GREGORIO**

 Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>
Concita De Gregorio
FILO ROSSO

L'INSIDIA DELLA VANITÀ

Vedere il piazzista che cerca di vendere la patacca del successore con Sarkozy è deprimente. Il teatrino ad uso delle tv tutto gara di tacchi, pacche e sorrisi serve a mascherare agli occhi dei creduloni, complice la propaganda servile, la tragica sconfitta politica e diplomatica che ci ha appena inflitto la Francia. Su tutti i fronti: economico, di politica estera, di politica interna. Partiamo dall'immigrazione. Dopo averci mandato a stendere per il pasticcio dei permessi temporanei, il trucchetto con cui Maroni aveva immaginato di far transitare oltralpe il maggior numero possibile di migranti nordafricani, la Francia ottiene adesso niente meno che l'impegno a riconsiderare Schengen, il trattato che regola la libera circolazione tra i paesi dell'Unione. In casi eccezionali potrebbero essere ripristinati i controlli alle frontiere, con blocco eventuale del transito. Esempio di caso eccezionale: l'ondata migratoria.

Politica estera, guerra in Libia: Sarkozy è partito per primo, contro Gheddafi. Berlusconi ha tentennato, si è detto dispiaciuto, ha preso in privato le difese dell'amico Muammar, in pubblico ha taciuto. Infine, pressato dagli americani, ha dato l'ok. "Non saranno bombe ma missili di precisione", ha detto La Russa. Chissà se Gheddafi apprezzerà la differenza. La Lega no, per il momento. Bossi ha il problema di riferire al suo elettorato. Deve per lo meno portare a casa qualcosa in cambio: il suk è aperto.

Economia: i due leader hanno fatto finta di niente, nelle passeggiate sotto l'obiettivo dei

fotografi, ma poche ore prima dell'incontro la francese Lactalis ha lanciato l'Opa su Parmalat, giusto in tempo per evitare eventuali limiti che Tremonti avrebbe potuto stabilire all'ingresso di capitali stranieri in aziende rilevanti per l'economia nazionale. Vogliono comprarla, insomma. Parmalat non sarà Alitalia, ma considerato l'inferno che Silvio B. fece sulla "compagnia di bandiera" che doveva restare tricolore per orgoglio patrio verrebbe da dirgli che sono parecchi di più gli italiani che bevono il latte ogni giorno di quelli che volano, con Alitalia, poi, figurarsi. Naturalmente l'orgoglio c'entra poco, oggi come allora. Sono argomenti buoni per chi abbozza. Gli affari sono affari, merce di scambio, trattativa politica, convenienza di pochi. Guerra di immagine, anche: chi ne uscirà coi sondaggi migliori?

Ed eccoci al punto, i sondaggi. Tradito come sempre più spesso gli capita dalla sua umana debolezza - oggi la vanità - il nostro ha voluto farsi bello con il collega francese raccontandogli quanto sia stato scaltro ad evitare il referendum (temutissimo, il vero test nazionale che potrebbe vederlo sconfitto). Ho fatto così, gli ha detto: Fukushima ha spaventato moltissimo gli italiani, i sondaggi ci dicono che avrebbero votato contro il nucleare al referendum e dunque se fossimo andati al voto non avremmo avuto energia nucleare per molti anni. Invece con una moratoria basterà aspettare un anno o due e poi potremo procedere. Il nucleare è l'energia del futuro. Sono o non sono uno statista? Un bell'applauso da Sarkozy che ha risposto bravissimo, geniale: ricorda quando verrà il momento che noi sul nucleare siamo il partner ideale.

Peccato per gli italiani, i soliti cretini da abbinolare. Peccato per il voto popolare, scansato o reclamato secondo la privata convenienza. Uno spiraglio resta, per i referendum. In fondo le regole della democrazia non sono così facili da scardinare. Cercheranno di non farci votare, proviamo a pretenderlo con tutti i mezzi che abbiamo ❖

Duemilaundici La secessione dell'atomo

Francesca Fornario

Berlusconi ha svelato il bluff della moratoria sul nucleare: «Votare adesso avrebbe fermato i nostri programmi, ma nel giro di un paio di anni riprenderemo il discorso». Nel frattempo, la maggioranza metterà a punto strategie per convincere l'opinione pubblica a tornare favorevole alle centrali. Vediamo quali:

1) Campagna diffamatoria del Giornale contro l'energia solare. Sallusti pubblica il dossier di Vastlav Aleskadrovik detto Spartaco, un ex archivistista del Kgb cresciuto alla Garbatella ma ritenuto affidabile da Paolo Guzzanti. Secondo Aleskandrovik, l'energia solare è stata inventata dai comunisti per dominare il mondo. Vastlav, prima di rifugiarsi alle Barbados, cede a Sallusti un disegno smarrito da Lenin nel 1917, raffigurante un gigantesco pannello solare che sovrasta l'Europa e l'Asia. Il pannello, che Lenin non è riuscito a portare a compimento per le divergenze con Trozsky (il quale, spiega Aleskadrovik, voleva dominare il mondo con la raccolta differenziata dell'organico) sorge tuttora sul tetto di un'isba alle sorgenti del Volga, intestata al cognato di Fini. 2) Disegno di legge a favore della secessione dell'atomo. Presentato da Bossi e Calderoli, che minacciano di far cadere il governo se la secessione dell'atomo non verrà approvata entro una data a caso, il disegno di legge viene fortemente avversato dalle associazioni ambientaliste e dal Centro Studi Einstein, che contestata l'approccio scientifico di Calderoli perché si ostina a voler dividere l'atomo in Nord e Sud. 3) Nascita degli Irresponsabili. È un comitato di scienziati improvvisamente favorevoli al nucleare. Guidati da Roberto De Mattei, vicepresidente del Cnr, secondo il quale con le scorie nucleari si possono guarire gli omosessuali. O almeno, fiaccargli la libido.❖


 Privatizzare
la gestione
dell'acqua
migliorerà i servizi

 Il nucleare
è sicuro
e fa risparmiare
sulle bollette

 vota ~~SI~~ ai referendum

NON FARTI PRENDERE PER IL NASO

SONO TUTTE BUGIE. SCONFIGGILE ANDANDO A VOTARE

 Per informazioni sui referendum visita il sito www.wwf.it